

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. LXXXVII
n. 5-A

RELAZIONE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(RELATORE LOREFICE)

Comunicata alla Presidenza il 23 giugno 2022

CONCERNENTE LA

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA

(ANNO 2021)

(Doc. LXXXVII, n. 5)

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 16 MAGGIO 2022

(ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri
per le politiche e gli affari europei

INDICE

Relazione	Pag.	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	5
– della 3 ^a Commissione permanente	»	8
– della 4 ^a Commissione permanente	»	10
– della 9 ^a Commissione permanente	»	11
– della 10 ^a Commissione permanente	»	12
– della 11 ^a Commissione permanente	»	13
– della 12 ^a Commissione permanente	»	14
– della 13 ^a Commissione permanente	»	15

ONOREVOLI SENATORI. – La Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa al 2021 è stata presentata il 16 maggio 2022 in base a quanto prescritto dall'articolo 13, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234. La Relazione consuntiva costituisce il principale strumento per l'esercizio della funzione di controllo *ex post* del Parlamento sulla condotta del Governo nelle sedi decisionali dell'Unione europea, durante l'anno che si è concluso.

Il testo della Relazione consuntiva relativa al 2021 presenta una struttura complessivamente coerente con le previsioni legislative della legge n. 234 del 2012. Essa è articolata in quattro parti.

La prima parte è dedicata agli sviluppi del processo di integrazione europea e alle questioni istituzionali e si divide, a sua volta, in due capitoli: il primo concerne le questioni istituzionali, con particolare riferimento al dibattito sul Futuro dell'Unione europea, all'Anno europeo dei giovani 2022, allo Stato di diritto, alla *Better regulation* e alla tutela degli interessi prioritari del Paese nel contesto delle nuove relazioni con il Regno Unito, mentre il secondo riguarda il coordinamento delle politiche macroeconomiche e tratta i temi della riduzione delle divergenze economiche all'interno dell'Unione e del rafforzamento del ruolo dell'Europa nell'economia globale, nonché il tema della riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita, e delle politiche fiscali.

La seconda parte, quella più consistente del documento, presenta una struttura diversa rispetto alle relazioni precedenti, concentrandosi non più su tutte le politiche orizzontali e settoriali, ma sulle « politiche strategiche », identificate nelle seguenti:

1) sostenibilità ambientale e crescita economica, comprensiva del pacchetto *Fit for 55*,

la salute, le infrastrutture energetiche e dei trasporti, la biodiversità, l'agricoltura, il turismo e la difesa;

2) innovazione e digitalizzazione, compresi i temi della *privacy*, della proprietà intellettuale, del *cloud*, nonché della digitalizzazione nella salute, nella giustizia, nei trasporti, nella difesa, nella cultura, nel turismo e nell'agricoltura;

3) coesione sociale, suddivisa nel capitolo sulle politiche attive del lavoro e politiche educative per la transizione, e nel capitolo sui valori comuni europei, nel campo delle politiche migratorie, le pari opportunità, l'inclusione, la salute, la cultura e il turismo;

La terza parte concerne la dimensione esterna dell'Unione europea e descrive l'operato del Governo in relazione al processo di integrazione dei Balcani occidentali, alla collaborazione con il Paesi del Mediterraneo, alla politica commerciale comune, al rafforzamento della posizione unitaria dell'Unione europea sulle questioni internazionali, all'azione dell'Unione europea nelle crisi afghana e bielorusa, al rafforzamento della Difesa europea, alla « Bussola strategica » e alla cooperazione NATO-UE.

La quarta parte tratta delle attività di coordinamento nazionale delle politiche europee, con particolare riguardo all'attuazione del PNRR, al coordinamento nella fase ascendente, al settore degli aiuti di Stato, degli aspetti doganali e di lotta antifrode. Si dà inoltre conto delle 102 procedure di infrazione pendenti al 31 dicembre 2021 (65 per violazione del diritto europeo e 37 per mancata attuazione di direttive), 6 delle quali sono giunte a sentenza ex articolo 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ovvero alla condanna per mancata esecuzione di una precedente sentenza della Corte di giustizia, cosa che comporta il versamento di sanzioni pecuniarie, stadio al quale potreb-

bero giungere 4 procedure già avviate ai sensi del medesimo articolo 260. Infine, si dà conto della politica di coesione, con particolare riguardo al pieno utilizzo delle risorse 2014-2020 e al completamento della programmazione 2021-2027, comprese le risorse aggiuntive React-EU.

La Relazione è completata da cinque appendici, di cui le prime tre concernono i Consigli dell'Unione e i Consigli europei, i flussi finanziari dall'UE all'Italia nel 2021 (a

valere sulla PAC, sulla politica di coesione e sul PNRR) e il recepimento delle direttive nell'anno di riferimento.

La quarta appendice riporta le risoluzioni adottate dal Senato e dalla Camera, indicando per ciascuna risoluzione le azioni adottate dal Governo per darvi seguito e le connesse prospettive negoziali in sede europea.

La quinta appendice reca l'elenco degli acronimi.

Lorefice, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: GARRUTI)

15 giugno 2022

La Commissione,

esaminato il documento,

premessò che:

il documento è articolato in quattro parti: la prima parte è dedicata allo sviluppo del processo di integrazione europea e a questioni istituzionali; la seconda parte illustra le politiche strategiche dell'Unione europea; la terza dà conto dei risultati raggiunti nella partecipazione all'azione esterna dell'Unione; la quarta parte attiene alle attività di coordinamento nazionale delle politiche europee e alla comunicazione; l'elenco delle direttive recepite nel 2021 e i seguiti dati agli atti di indirizzo parlamentare sono riportati nelle appendici alla Relazione,

considerato che:

con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito del programma « Legiferare meglio », la Relazione riferisce che il Governo ha proseguito nel corso del 2021 l'attività di promozione e sostegno all'applicazione e alla completa diffusione degli strumenti dell'analisi di impatto della regolazione (AIR), della verifica d'impatto della regolazione (VIR) e delle consultazioni, al fine di migliorare la qualità sostanziale della regolamentazione e contribuire a rendere le norme più semplici, efficaci e orientate all'innovazione;

nell'ambito della sezione dedicata all'innovazione e alla digitalizzazione, viene sottolineato l'impegno del Governo per facilitare un accordo tra Consiglio e Parlamento europeo sulla proposta di regolamento sulla vita privata e le comunicazioni elettroniche (*ePrivacy*);

sono, inoltre, presentati i risultati conseguiti nella diffusione delle competenze digitali, nello sviluppo di infrastrutture digitali e *cloud* sicure e all'avanguardia, nella diffusione dei servizi e delle piattaforme digitali, nonché dell'identità digitale, richiamando una serie di servizi *online*;

in tema di politiche attive del lavoro e di politiche educative per la transizione, la Relazione illustra i risultati conseguiti con riferimento al

servizio civile universale e nell'ambito degli interventi di semplificazione ed efficienza della pubblica amministrazione;

nel capitolo relativo alla promozione dei valori comuni europei, si dà atto dei negoziati che nel 2021 si sono svolti in materia di migrazione, sottolineando che l'Italia ha ribadito, in stretto coordinamento con gli altri Stati membri di primo arrivo, l'inaccettabilità delle proposte imperniate su procedure dettagliate e vincolanti per gli Stati di primo ingresso, ma non accompagnate da corrispondente certezza e prevedibilità sul versante della solidarietà (meccanismi di redistribuzione dei migranti, di fatto volontari e, quindi, incerti e non prevedibili);

nel settore della sicurezza, nel 2021, il Governo ha fornito il suo contributo all'implementazione delle priorità relative al contrasto del terrorismo e della radicalizzazione che porta all'estremismo violento, individuate nell'agenda della sicurezza europea. Nell'ambito del Meccanismo di cooperazione europeo sulla radicalizzazione, è stato fornito un rilevante apporto alle attività del comitato direttivo, istituito con funzioni di supporto della Commissione europea per la definizione delle priorità strategiche nella prevenzione e contrasto del fenomeno. Nello specifico si è portato a termine il progetto di collaborazione con i Balcani occidentali, avviato nel 2020 e finalizzato al sostegno dei Paesi di quella Regione nella gestione dei combattenti terroristi stranieri di ritorno e dei loro familiari. Sempre in tale contesto, l'Italia ha coordinato insieme alla Grecia, un progetto di collaborazione internazionale sull'estremismo violento di sinistra e l'anarchismo;

in tema di contrasto alla criminalità organizzata e alla prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'utilizzo dei fondi *Next Generation EU*, si rappresenta che l'Italia e l'Agenzia Europol hanno contribuito alla creazione, con la partecipazione di altri dieci Paesi, del Gruppo di lavoro sul Covid-19 – Risposte alle minacce criminali e applicazione della legge;

relativamente al tema dell'interoperabilità dei sistemi informativi, la Relazione riferisce che si è reso necessario posticipare di alcuni mesi le date dei cronoprogrammi per l'implementazione della nuova architettura dei sistemi informativi UE, a causa del mancato approvvigionamento tecnologico determinato dalla scarsità di componenti elettronici durante la pandemia. L'avvio operativo del sistema EES, quindi, dovrebbe essere posticipato al prossimo settembre 2022;

per quanto concerne il sistema delle frontiere Schengen, il documento dà conto della pubblicazione della nuova Strategia europea sul futuro di Schengen, accompagnata da una prima proposta di regolamento per la revisione del meccanismo di valutazione Schengen, in linea con le aspettative italiane. Inoltre, la Commissione ha proposto norme aggiornate volte a rafforzare la *governance* dello spazio Schengen. Il regolamento proposto intende, tra l'altro, dotare gli Stati membri di strumenti per affrontare le sfide emergenti nella gestione sia della frontiera esterna comune dell'Unione europea che delle frontiere interne nello spazio Schengen e garantire che la reintroduzione dei controlli alle frontiere interne resti una misura di ultima istanza. Vengono inoltre introdotti strumenti comuni per gestire in modo più efficiente le frontiere esterne in

caso di crisi sanitaria pubblica e per fronteggiare la strumentalizzazione dei migranti (cosiddetti « attacchi ibridi »);

con specifico riferimento alla gestione della pandemia, la Relazione segnala che la revisione delle due raccomandazioni del Consiglio relative alle misure alle frontiere interne ed esterne, coniugata all'adozione del regolamento sul certificato Covid digitale dell'Unione, ha permesso di tutelare la salute dei cittadini dell'Unione europea salvaguardando la libertà di circolazione e il principio del coordinamento;

la Relazione dà conto dei risultati conseguiti nella prevenzione e repressione della tratta degli esseri umani, segnalando, in particolare, la proroga delle attività di una serie di progetti nazionali che hanno assicurato la presa in carico delle vittime di tratta;

in materia di statistiche sulla migrazione, si rileva che l'Italia ha contribuito ai lavori di preparazione della proposta di un nuovo quadro giuridico per le statistiche europee sulla popolazione (ESOP) che dovrebbe integrare statistiche demografiche, censuarie e migratorie con l'obiettivo di fornire dati dettagliati e comparabili su eventi migratori, dimensioni, destinazioni e origini dei flussi migratori, nonché su caratteristiche demografiche, migratorie e socio-economiche delle popolazioni migranti;

infine, la Relazione segnala la partecipazione italiana ai negoziati che hanno portato alla riforma del meccanismo unionale di protezione civile, finalizzata al miglioramento della risposta dell'Unione europea e degli Stati membri alle catastrofi naturali o provocate dall'uomo, anche nel caso in cui colpiscano nello stesso tempo la maggior parte degli Stati membri,

esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(Estensore: ALFIERI)

14 giugno 2022

La Commissione,

esaminata la relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2021;

valutati gli impegni assunti dal Governo italiano nell'ambito dello sviluppo del processo di integrazione europea e delle questioni istituzionali e delle politiche strategiche;

considerato, in particolare, l'impegno italiano nell'ambito del nuovo Patto europeo sulla migrazione e l'asilo e per collegare la dimensione interna e quella esterna dei fenomeni migratori, con il richiamo alla necessità di una indispensabile collaborazione strutturata con i Paesi di origine e transito, a partire dall'area del Sahel, dalla Libia e dalla Tunisia;

esaminate altresì le schede della Parte relativa alla dimensione esterna dell'Unione europea, e valutata in particolare l'azione svolta dall'Esecutivo italiano in senso conforme agli interessi nazionali e per l'adozione di una efficace azione esterna dell'intera Unione, anche in termini di autonomia strategica;

condivisi l'impegno e la visione strategica emergente in relazione agli impegni svolti dall'Esecutivo nazionale per il richiamo alla centralità dell'area mediterranea, con le iniziative proposte sulle questioni migratorie e per il rafforzamento della posizione unitaria dell'Unione europea sulle principali questioni internazionali;

segnalata l'importanza degli impegni volti alla stabilizzazione, alla crescita economica e alla facilitazione del percorso di integrazione europea dei Paesi dei Balcani occidentali, nonché al rilancio del partenariato strategico tra l'Unione europea e i Paesi del Vicinato meridionale;

condivisa l'azione per il sostegno ad una politica commerciale comune coerente con gli interessi del sistema economico e produttivo italiano;

preso atto con favore dell'azione svolta dal Governo italiano nel contesto della Cooperazione strutturata permanente (PESCO) e della Revisione coordinata annuale della difesa (CARD), per l'irrobustimento delle capacità difensive dell'Unione europea, nonché per il rafforzamento dei partenariati multilaterali e della cooperazione NATO-UE;

considerata l'azione profusa per il rafforzamento dell'impegno operativo italiano nell'ambito delle missioni e delle operazioni dell'Unione europea;

preso infine atto dell'andamento dei flussi finanziari dall'Unione europea all'Italia nel 2021;

esprime parere favorevole.

**PARERE DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)**

(Estensore: CASOLATI)

14 giugno 2022

La Commissione,

esaminata, per le parti di competenza, la Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, per l'anno 2021,

esprime parere favorevole.

**PARERE DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)**

(Estensore: TARICCO)

15 giugno 2022

La Commissione,
esaminato il documento, per quanto di competenza,
formula parere favorevole.

**PARERE DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)**

(Estensore: COLLINA)

15 giugno 2022

La Commissione,
esaminato il documento,
esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore: CARBONE)

15 giugno 2022

La Commissione,
esaminato il documento,
preso atto dei contenuti concernenti le tematiche di competenza,
esprime parere favorevole.

**PARERE DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE
(IGIENE E SANITÀ)**

(Estensore: BOLDRINI)

14 giugno 2022

La Commissione,
esaminato il documento,
esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE
(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

(Estensore: GALLONE)

15 giugno 2022

La Commissione,
esaminato, per quanto di competenza, il documento,
esprime un parere favorevole.

